

# COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



## VERBALE N. 9/2014

### della seduta del Consiglio Comunale di data 28 novembre 2014

L'anno duemilaquattordici, addì 28 del mese di novembre, convocato in seduta ordinaria per le ore 20.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 18945 del 21.11.2014), recapitato nei termini e con le modalità previste dalla legge a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea
4. Peruzzi Moreno
5. Andreatta Paolo
6. Orsingher Guido
7. Fraizingher Laura
8. Piazza Rossella
9. Lancerin Maurizio
10. Martinelli Marco
11. Campestrin Silvana
12. Postal Lamberto
13. Filippi Efrem
14. Perina Emilio
15. Avancini Romano
16. Beretta Gianni
17. Dal Bianco Maurizio

Assente giustificato il Signor:

18. Acler Tommaso

Partecipa il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.a Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 20.05 per la trattazione del seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

1. **NOMINA SCRUTATORI.**
2. **APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 5 DD. 30.06.2014.**  
*Rel. Presidente*

**3. APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 6 DD. 11.08.2014.**

*Rel. Presidente*

**4. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**5. INTERROGAZIONE PROT. N. 18691 DD. 18.11.2014 AVENTE AD OGGETTO "DESTINAZIONE FONDI CONTRAVVENZIONI STRADALI".**

*Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".*

**6. ORDINE DEL GIORNO SU "MACELLO COMUNALE LEVICO TERME".**

*Rel. Consiglieri comunali Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".*

**7. ORDINE DEL GIORNO SU "LASCITO BARON SORDEAU".**

*Rel. Consiglieri comunali Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".*

**8. RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2014.**

*Rel. IL SINDACO*

**9. APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ A CAPITALE PUBBLICO AMNU S.P.A.**

*Rel. IL SINDACO*

**10. 4<sup>A</sup> VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014-2016 (VARIAZIONE N. 13).**

*Rel. IL SINDACO*

**11. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE DI LEVICO TERME.**

*Rel. IL SINDACO*

**12. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER OPERE PUBBLICHE CON REITERAZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE**

*Rel. Ass. LAURA FRAIZINGHER*

---

**1. NOMINA SCRUTATORI.**

*La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Moreno Peruzzi e Efrem Filippi ed il Consiglio, con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, approva.*

---

**2. APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 5 DD. 30.06.2014.**

*Rel. Presidente*

**PRESIDENTE:** Il verbale è stato inviato a tutti i Consiglieri, chiedo se qualcuno ha da segnalare qualche incongruenza, qualche integrazione o qualche osservazione. Se nessuno ha nulla da rilevare, possiamo mettere in votazione l'approvazione del verbale n. 5.

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Lancerin), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 64 DEL 28.11.2014 “APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 5 DD. 30.06.2014.”**

---

### **3. APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 6 DD. 11.08.2014.**

*Rel. Presidente*

**PRESIDENTE:** Anche questo verbale è stato inviato a tutti i Consiglieri, quindi chiedo se vi sono delle osservazioni, integrazioni o considerazioni da presentare. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno.

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 65 DEL 28.11.2014 “APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 6 DD. 11.08.2014.”**

---

### **4. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**PRESIDENTE:** La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. La prima comunicazione è l'ultima in ordine temporale e riguarda la chiusura del ciclo di assemblee per l'elezione dei referenti di consulta e dei consigli di consulta che si è concluso positivamente nel senso che in tutti i quartieri e in tutte le frazioni si è riusciti a costituire il Consiglio di tre membri. Come sapete abbiamo organizzato più assemblee contemporaneamente in modo da ridurre i giorni in tre, c'è stata una partecipazione diversa nel centro di Levico e nelle frazioni, in alcuni casi c'è stata un'ottima partecipazione, ma soprattutto sono risultati eletti dei consigli di consulta che sono giovani e rappresentano entrambi i sessi.

Vorrei dare lettura dei referenti che sono stati pubblicati anche sul sito: per il quartiere Lago è risultata eletta la signora Monica Moschen, per il quartiere Centro il signor Marco Libardi, per il quartiere Stazione il signor Giorgio Avancini, per la frazione di Selva il signor Paolo Zon, per la frazione di Campiello la signora Patrizia Puecher, per la frazione di Barco la signora Silvia Gaiotto, per Santa Giuliana Danilo Lorenzini e per Quaere il signor Alessandro Sester. Passiamo ai consigli: per il quartiere Lago Scandella Roberto e Valentini Remo, per il quartiere Centro Zadra Franco e De Lorenzis Nicola, per il quartiere Stazione Giacomoni Alberto e Paradiso Alessia, per la frazione Selva Dalmaso Federica e Rizzi Davide, per la frazione Campiello Giongo Claudio e Paoli Flavio, per la frazione di Barco Zambiasi Luciano e Osler Massimiliano, per la frazione di Santa Giuliana Paoli Dario e Pratelli Tommasino, per la frazione di Quaere Cetto Domenico e Mazzuccato Maurizio. Ora le consulte sono pienamente operative, sta ai referenti convocare il primo consiglio di consulta e iniziare a lavorare. Facciamo i migliori auguri di buon lavoro alle consulte.

La seconda comunicazione riguarda la surroga di due componenti del Consiglio di amministrazione della casa di riposo “San Valentino” di Levico Terme. Sapete che in seguito alle dimissioni del Presidente e di una Consigliera si sono resi vacanti due posti in Consiglio d'amministrazione. Come decide la normativa, il Sindaco indica alla Provincia i nominativi da proporre per la surroga di questi due componenti: ho provveduto a informare la Provincia che la

designazione riguarda il dottor Michele Passerini, nato a Trento nel 1962 e residente a Levico, e il dottor Roberto Libardoni, nato a Levico nel 1965, che possiedono i requisiti di competenza amministrativa e di esperienza necessari per ricoprire questa carica.

Come terza comunicazione è arrivata la relazione della Corte dei Conti che è stata pubblicata anche sul sito Internet. La Corte dei Conti il 03 novembre con una nota aveva posto dei quesiti all'Amministrazione comunale in relazione a una serie di aspetti che riguardano il consuntivo finanziario 2013, poi ne ha mandata una successiva anche per il bilancio di previsione. L'Amministrazione comunale ha risposto con una comunicazione del 12 novembre. La Corte dei Conti sezione di Trento si è riunita il 13 novembre e per Levico come per tutti i Comuni sopra i 5.000 abitanti ci ha dato nota di risposta. È una nota molto articolata che conclude che non ci sono gravi irregolarità gestionali, ci sono delle raccomandazioni anche di plauso, in particolare per quello che riguarda la riduzione dell'indebitamento del Comune che, come sapete, la Giunta provinciale ha deliberato di imporre ai Comuni che non l'hanno fatto prima. Chiaramente ci prendiamo la responsabilità di approfondire tutti gli aspetti e i suggerimenti che pone la Corte, comunque la conclusione è che non ci sono gravi irregolarità nella gestione del Comune. Sapete che la Corte dei Conti ha cambiato il modo di operare, sta rendendo più pregnante il controllo delle sezioni locali ed è passata da un modello di controllo che possiamo definire collaborativo a un modello di controllo molto più cogente che cerca di far rispettare tramite un'azione da organo di vigilanza vero e proprio i requisiti necessari per il contenimento della spesa pubblica per la buona amministrazione.

Un'altra comunicazione riguarda il fatto che il 10 dicembre 2014 alle ore 15.00 è stata convocata l'assemblea ordinaria dell'A.P.T. Valsugana a Villa Sissi. Lo dico perché siccome in Consiglio avevamo posto l'aumento delle quote di capitale, era possibile aumentare le quote di partecipazione da 1.000 a € 3000, non abbiamo proceduto anche perché non ha proceduto nessuna Amministrazione comunale. D'altra parte in quest'assemblea i due voti in più non sono di nessuna utilità. Vedremo di tenere in considerazione il ragionamento fatto in Consiglio l'altra volta, comunque è stato confermato lo statuto che avevamo approvato, quindi il Comune di Levico ha di diritto in Consiglio d'amministrazione un rappresentante.

Ultima comunicazione. Il Comune di Levico ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 14001 e, al di là di questa che può sembrare una formalità, riporto al Consiglio comunale il plauso che hanno dato i certificatori, non tanto all'Amministrazione quanto alla struttura dei dipendenti addetti al controllo e soprattutto alla pianificazione dell'attività nel continuo della gestione del Comune. Quindi, credo sia una soddisfazione sapere che il nostro Comune non ha una certificazione che è solo un pezzo di carta ma perché effettivamente persegue nel continuo la qualità, quello che viene richiesto dal rilascio di questo certificato. Grazie.

**5. INTERROGAZIONE PROT. N. 18691 DD. 18.11.2014 AVENTE AD OGGETTO "DESTINAZIONE FONDI CONTRAVVENZIONI STRADALI".**

*Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".*

**PRESIDENTE:** Chiedo al Consigliere Dal Bianco di dare lettura dell'interrogazione.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie.

*"Il sottoscritto in qualità di portavoce del Movimento 5 Stelle visto il D.Lgs. 285/1992 e successive modifiche e integrazioni recante il "codice della strada";*

*tenuto conto che le sanzioni amministrative pecuniarie e non hanno un duplice effetto: educare gli automobilisti a una guida corretta e sicura e sanzionare chi viola il codice della strada;*

*considerato che i proventi delle sanzioni inflitte per violazione al codice della strada devono essere destinati nel rispetto delle disposizioni normative dettate dall'articolo 208 del codice della strada;*

visto il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 208 che cita: 'I proventi stessi sono devoluti alle Regioni, Province e Comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali e agenti, rispettivamente delle Regioni, delle Province e dei Comuni';

visto il comma 4 dell'articolo 208 che cita: 'Una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi dei servizi di Polizia provinciale e di Polizia municipale di cui alle lettere d) bis ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'istallazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento da parte degli organi di Polizia locale nelle scuole di ogni ordine e grado di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d) bis ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5 bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica';

visto il comma 5 dell'articolo 208 che cita: 'Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente con delibera della Giunta le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4';

visto il comma 5 bis dell'articolo 208 che cita: 'La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali, a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187, e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi dei servizi di Polizia provinciale e Polizia municipale di cui alle lettere d) bis ed e) del comma 1 dell'articolo 12 destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale';

chiede al Sindaco e alla Giunta di Levico Terme di rendere pubblici i seguenti dati:

1. entrata totale derivante dalle contravvenzioni stradali dell'anno 2013,
2. la destinazione dettagliata e i capitoli di spesa di questi fondi,
3. gli eventuali interventi già eseguiti utilizzando i fondi di cui al punto 2".

Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente e grazie Maurizio. In merito all'interrogazione, dettagliatamente sui tre punti il primo riguarda la richiesta dell'entrata totale derivante dalle contravvenzioni stradali nell'anno 2013. Nel 2013 il Comune ha incassato complessivamente € 90.006,64. Abbiamo anche un dato provvisorio del 2014 dove c'è un calo abbastanza netto che arriva a € 46.595. In generale, nella media le contravvenzioni si attestavano intorno ai € 70.000, perciò i € 90.000 erano una punta in eccesso mentre quest'anno siamo andati indietro.

La Giunta ha preso la delibera citata nell'interrogazione del "Movimento 5 Stelle" anche quest'anno e l'utilizzo dei fondi riguardo alle tre lettere dell'articolo 208 al comma 4 è stato fatto in questo modo: dei € 90.006 almeno un quarto della lettera a), almeno un quarto della lettera b) e almeno il 50% della lettera c). Per quanto riguarda la lettera a) "Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente", l'importo minimo da destinare nel 2013 era di €

11.250. Complessivamente sono stati destinati € 20.237, quindi superando il limite e quasi raddoppiandolo.

Per quanto riguarda la lettera b) "Potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzatura dei corpi di Polizia municipale", questo punto va adempiuto mediante la gestione associata del servizio di Polizia municipale che abbiamo deliberato di fare assieme ad altri Comuni. Su questo mi soffermo dopo perché daremo una spiegazione dettagliata che va spiegata in un arco temporale, perché chiaramente anche le politiche di acquisto che fa la gestione associata sono concentrate in un anno, l'anno dopo si spende di meno, ecc., quindi in un anno c'è un sovrainvestimento e in un anno meno.

Per quanto riguarda la lettera c) che è di competenza del Comune, la cifra da destinare era di € 22.501 e sono stati destinati complessivamente € 71.690. Chiaramente sto citando solo quelle certamente riferibili a queste tipologie perché in alcuni casi potremmo estendere anche ad altre attività, ma abbiamo cercato di enuclearle correttamente.

Circa gli incassi dell'anno 2014 fino ad oggi, per la lettera a) si dovevano destinare € 5.824 e ne sono stati destinati fino ad oggi € 24.000, per la lettera c) € 11.648 e finora € 105.047. Quindi, abbiamo preso la delibera di rispetto della normativa, ovvero di destinare almeno le percentuali, chiaramente a seconda delle necessità che ci sono state sono stati destinati fondi ulteriori. In particolare, per la lettera a) i famosi € 20.237 rispetto agli 11.250 sono stati concentrati nel 2013 con l'appalto della manutenzione della segnaletica orizzontale, quasi € 19.000, ma poi ci sono altre spese minori che riguardano l'acquisto della segnaletica verticale e la manutenzione degli impianti semaforici.

Per quanto riguarda la lettera c), per la quale rispetto a i € 20.000 abbiamo portato a investimento € 71.600, acquisto di materiale, ghiaie per manutenzione ordinaria, asfalti anche in economia tramite il cantiere comunale € 26.998, la manutenzione ordinaria della viabilità con appalto a terzi € 3.766, servizio di sorveglianza davanti alle scuole € 4.105, appalti vari per servizi diversi, sgombero neve, ecc., € 36.820. Nel 2014 il dettaglio è simile nel senso che le voci si ripetono, è più alta la voce della manutenzione ordinaria della viabilità con € 44.600 che hanno aumentato questa fattispecie.

Per quanto riguarda la lettera b), gestita attraverso la gestione associata, se guardiamo su due anni i conti tornano. Chiaramente la gestione associata dovendo gestire molti Comuni pianifica le scelte di acquisto in più anni, quindi è nella media degli anni che va visto il rispetto di questa percentuale. Se nel 2013 rispetto a € 11.250 possiamo contare € 4.500 di impiego, nel 2014 rispetto a € 5.800 ne abbiamo già 10.559 perché le attrezzature vengono comprate un anno e l'altro no. Questi che sto portando rispetto alla gestione associata, peraltro, sono dati in difetto perché c'è tutta la parte che viene rendicontata ogni anno ed è difficile suddividerla sui vari Comuni, le ore di formazione del personale e tutta una serie di attività che è difficile rendicontare.

**PRESIDENTE:** Invito il Consigliere Dal Bianco a esprimere se è soddisfatto o meno della risposta fornita dal Sindaco.

**CONS. DAL BIANCO:** Devo venire a capo di tutti questi dati. Con quale priorità vengono scelte... Non si può replicare?

**PRESIDENTE:** No, è un'interrogazione e come tale prevede anche nella discussione in aula che il Consigliere interrogante esprima la soddisfazione o meno motivandola in maniera comunque sempre contenuta. Non si può tornare sull'argomento.

**CONS. DAL BIANCO:** Perfetto, grazie mille. Per adesso sono soddisfatto.

---

## **6. ORDINE DEL GIORNO SU "MACELLO COMUNALE LEVICO TERME".**

*Rel. Consiglieri comunali Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".*

**PRESIDENTE:** Chiedo a uno dei Consiglieri di questo gruppo di dare lettura dell'ordine del giorno. Prego.

**CONS. FILIPPI:** Grazie Presidente.

*“Ordine del giorno: Macello comunale Levico Terme.*

*Alla luce dell'apertura dell'attuale macello pubblico Alta Valsugana S.r.l. il macello comunale di Levico Terme è stato chiuso. Il macello comunale offriva una serie di servizi di macellazione nel quadro di una politica di sostegno alle attività agricole e a tutte quelle attività connesse. Oltre al servizio di macellazione esso offriva un servizio pubblico con differenti finalità sociali quali favorire l'allevamento, la produzione e commercializzazione dei prodotti generando un circuito di allevamento, macellazione e consumo più accessibili agli allevatori, operatori e consumatori locali, senza escludere l'importante ruolo come osservatorio epidemiologico di una vasta area del nostro territorio sotto il controllo degli organi competenti quali l'ASL.*

*Nell'ottica della cooperazione intercomunale, che rappresenta sicuramente il futuro per lo sviluppo economico dei Comuni, vengono a mancare delle funzioni basilari e indispensabili per il territorio. Nel caso specifico si riscontra la mancanza di una struttura in grado di ospitare le carcasse degli animali derivanti dall'attività tipo caccia durante il periodo estivo-autunnale. Tale situazione costringe i cacciatori a stoccare le carcasse per 24-48 ore in svariate cantine del paese con tutti gli svantaggi ad esse connessi quali odori e condizioni igienico-sanitarie poco gradevoli che si verificano durante pratiche di questo tipo. Tale situazione si verifica anche nel caso della morte accidentale di un animale nel territorio comunale ove la carcassa viene staccata in posti non sempre adeguati.*

*L'utilizzo dell'ex macello comunale da parte delle associazioni di cacciatori locali limitrofe al territorio comunale e per tutte le attività ad esso connesse, sia per la conservazione delle carcasse che per lo stoccaggio delle pelli, garantirebbe lo svolgersi delle prime operazioni annesse alla pratica di scorticamento e deposito temporaneo delle pelli. Ciò porterebbe a un miglioramento di tutte le attività connesse alla caccia e garantirebbe una maggiore sicurezza socio-sanitaria. Considerando che le eventuali associazioni con la vendita delle pelli alle varie pelletterie locali potrebbero autofinanziarsi eventuali spese di mantenimento*

*Quindi, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di concedere l'utilizzo da parte dell'associazione cacciatori locale ed eventualmente limitrofe al territorio comunale del macello comunale di Levico Terme al fine della conservazione della carcassa di 24 ore per avviare le prime procedure annesse alla pratica di scorticamento e deposito temporaneo delle pelli, offrendo così un servizio di qualità e controllo sanitario laddove richiesto, evitando problematiche sociali spiacevoli”.*

**PRESIDENTE:** Apriamo la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Ha chiesto la parola il Sindaco.

**SINDACO:** L'ordine del giorno presentato da “Impegno per Levico” chiede di valutare la possibilità di concedere l'utilizzo dell'ex macello. La Giunta ha già valutato a suo tempo questa cosa sulla base di una richiesta presentata dall'associazione cacciatori e ha già fornito una parziale risposta. Porto tutti gli elementi che hanno già guidato la nostra valutazione, quindi non credo possa essere accettato un invito a valutare perché la cosa è stata valutata nei seguenti termini.

Prima di tutto l'immobile non è comunale, dovremmo concedere un immobile che di fatto è di proprietà della Provincia dato in concessione dalla PAT, che scade il 31.12, con una proroga che ci è stata comunicata in questi giorni, la terza proroga, che ha scadenza triennale ma che contiene una clausola in cui la Provincia può in qualsiasi momento chiedere la revoca della concessione e riprendersi tranquillamente l'immobile.

Questo è un problema assolutamente importante legato anche al fatto che la struttura di cui stiamo parlando è in uno stato che non è possibile pensare possa essere riutilizzata per quanto viene richiesto da “Impegno per Levico”. Il macello vecchio non è più in funzione da

circa 20-25 anni, i locali sono stati utilizzati dal cantiere comunale come falegnameria fino al 2006, poi sono stati fatti degli interventi di ristrutturazione da parte di AEM adesso SEVAL, sono stati demoliti i locali con i lavandini, i motori di refrigerazione non sono più presenti, le porte sono divelte. Insomma, è un ambiente che non è più quello di una volta.

La terza questione è la rilevanza sociale della richiesta. In un primo momento l'associazione cacciatori si era dichiarata disponibile a sostenere i costi della messa a ripristino, ma ritengo siano veramente esorbitanti rispetto all'interesse, si tratta infatti di una struttura oggi fatiscente e non rispondente. C'è però anche la questione dell'utilità sociale. Dire che se non si fa questo vengono a mancare delle funzioni basilari e indispensabili per il territorio o che concedendo questo ci sarebbe maggiore sicurezza socio-sanitaria non ci sembra una cosa vera.

Il bilancio fra l'utilità sociale e il costo, a parte il fatto che dovrebbe essere eventualmente sostenuto dall'associazione privata e non credo sia in grado di sostenerlo, la nostra posizione che abbiamo già espresso con una lettera di risposta del 03 ottobre è che questa cosa non si può fare.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il Consigliere Filippi. Prego.

**CONS. FILIPPI:** Innanzitutto mi pongo alcune domande. Le porte sono state divelte, i motori dei frigo non ci sono più: mi chiedo come sia possibile una cosa del genere visto che le chiavi ce le ha il Comune e la Provincia. Mi piacerebbe sapere dove sono andate a finire queste cose, specialmente i motori.

Non so se qualcuno si rende conto di quanti animali per la caccia vengono uccisi in questo periodo, si parla di più di 100 capi, di cui non sappiamo dove vanno a finire le pelli, le carcasse, e le cui carni hanno probabilmente il maggior pregio, sono non a chilometri zero ma a metri zero, e garantendo una conservazione migliore potremmo anche sfruttarle meglio. In più ci sono tre o quattro malattie letali che possono venir trasmesse, come quella causata dalla trichinella del cinghiale, visto che adesso abbiamo anche il problema dell'esuberato dei cinghiali e dobbiamo controllarli. Ci sono 150 malattie trasmissibili dalla selvaggina e non c'è nessun controllo su questi animali che vengono abbattuti.

Secondo me dobbiamo porci alcune domande. Facendo così regolamenteremmo ancora meglio la caccia e la conservazione e tutelaremmo i cacciatori, magari anche quelli più "onesti".

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Postal.

**CONS. POSTAL:** Grazie Presidente. Credo sia uno di quei casi su cui bisognerebbe applicare, anche all'acqua di rose, il principio del rasoio di Occam e porsi prima un problema: quanti sono effettivamente i cacciatori che hanno necessità di stoccare gli animali uccisi? Sto parlando rispetto all'intera popolazione. Da quello che mi risulta non tutti hanno questa necessità, anche perché non tutti probabilmente uccidono animali che poi provocano carcasse di dimensioni notevoli. Inoltre, quanti di questi hanno necessità di stoccare animali uccisi ne conservano le pelli? Non credo siano tantissimi, men che meno credo ce ne siano di quelli che vendono le pelli alle pelletterie. Tra il resto qui è scritto "le varie pelletterie locali" e non credo ci siano pelletterie locali disponibili ad acquistare le pelli dei nostri animali, non so che mercato potrebbe esserci per questi animali.

La soluzione per il problema che si pone sarebbe estremamente più onerosa del problema stesso. Se vi sono dei problemi sanitari, che a prendersene cura siano i Servizi sanitari di Pergine o il macello di Pergine, visto che noi siamo soci, come anche degli eventuali animali derivati da cacciagione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Perina.

**CONS. PERINA:** Buonasera, grazie per la parola. Innanzitutto penso che in questi giorni si siano fatti problemi sulla differenza tra macello e conservazione della carcassa in

quanto non si è mai proposto con quest'ordine del giorno una macellazione con una filiera della carne locale ma si era solo posto il problema del deposito temporaneo per 48 ore della carcassa. Questa è una cosa che mi preme dire perché spesso in questi giorni si è tirato fuori il discorso di aiutare l'associazione cacciatori, le filiere della carne e quant'altro. Era solo un discorso socio-sanitario nel senso di aiutare il controllo della carne, il problema della trichinellosi per i cinghiali è stato riscontrato anche con gli ufficiali sanitari locali, non è vero che non c'è, in quanto è una tossina che se non viene cotta durante il periodo successivo alla morte può provocare seri danni alla salute. Quindi, con dei tamponi si verifica che questa carne deve essere cotta. Non è vero che non è un problema sociale.

Che poi il Comune riesca a dare in comodato d'uso oppure a spese dell'associazione, com'era nel nostro intento, un'infrastruttura al fine di effettuare queste verifiche dopo la caccia o aiutare una realtà come quella dei cacciatori che è presente nel nostro territorio ed è giusto tutelarla, non ci vedevamo nulla di male. Con quest'ordine del giorno non abbiamo chiesto che il Comune debba accollarsi le spese per la gestione, è stato chiesto se è effettivamente possibile usarla, se le condizioni sono tali per cui si può usare.

Ci sono state date delle risposte in parte che giustificano il fatto che costerebbe troppo e che quindi l'associazione cacciatori forse non riesce ad accollarsi delle spese. Sulle pelletterie avrei qualcosa da dire perché in realtà ci sono delle pelletterie della Bassa Valsugana che per certi tipi di pelli pagano anche abbastanza bene, ma in questo è l'associazione cacciatori che si arrangia, non siamo noi a dover dire il valore reale economico della spesa.

Mi sembrava giusto precisare che noi abbiamo voluto portare quest'ordine del giorno per valutare la possibilità di sfruttare queste determinate infrastrutture, non per creare un discorso legato a favorire o meno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. A dire la verità ero venuto questa sera con un pensiero ma dopo la risposta del Sindaco che mi parla di questo locale dismesso e non funzionante farò un passo indietro. Se c'è la possibilità di dare visione di questo locale all'associazione cacciatori e di darlo a titolo gratuito per un periodo e che loro si accollino tutte le spese per avere una zona per eventuale stoccaggio, io sarei favorevole. Capisco però che se, da come ha detto il Sindaco, è in queste condizioni non si possa fare, quindi bisogna fare un passo indietro e trovare probabilmente qualche altra soluzione per quest'iniziativa.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Lancerin. Prego.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente. Io credo che al di là di tutte le valutazioni che si possono fare sull'opportunità o meno di fare un altro locale per adibire a macellazione e scorticazione di quello che si vuole, di fatto la proposta è quasi irricevibile soprattutto pensando che non possiamo disporre di quel locale perché quel locale è di proprietà della Provincia e noi, come ha detto il Sindaco, l'abbiamo in questo momento in gestione per i prossimi tre anni con facoltà di revoca da parte della Provincia con, se non ho capito male, pochi mesi di preavviso. Quindi, effettivamente volessimo anche dare all'associazione cacciatori questo stabile, lo daremmo con nessuna possibilità di impegnarci a lasciarlo a loro per più del tempo che noi ce l'abbiamo in gestione o quantomeno con una facoltà di revoca immediata. Mi sembra effettivamente impossibile da fare.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il Consigliere Filippi. Prego.

**CONS. FILIPPI:** Anche noi rimaniamo un po' perplessi delle parole del Sindaco che è fatiscente e che magari le spese sono esorbitanti. Siamo convinti che se c'è una proposta di investimento sia fattibile che la Provincia prolunghi un contratto e dia per più anni in concessione a un'associazione o a un privato a fronte di un investimento che non costa niente al nostro Comune o alla Provincia stessa. Sarebbe bello valutarlo, andare a verificare com'è.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Preciso due cose che ho detto prima. Non ho la minima idea del perché non ci siano più i motori ma ripeto che quella struttura non è più adibita a quello scopo da vent'anni. Non so perché ma probabilmente anche se ci fossero non so se funzionerebbero. Stiamo parlando di una struttura che si chiamava una volta macello e poi è stata presa una decisione diversa, poi è diventata falegnameria, deposito, c'è dentro di tutto. I lavori non sono banali, fare lavori su una struttura di terzi dove la Provincia ha facoltà di revoca e dove siamo stati noi a chiedere una terza reiterazione della concessione perché ci accomoda e ci fa risparmiare soldi finché lascia star dentro i nostri vigili urbani, i custodi forestali ecc.

Nel momento in cui la Provincia deciderà di fare quello che avevate chiesto voi, abbattere l'immobile della macera tabacchi e annessi, ci manderà via e non penso che possiamo addurre il fatto che l'abbiamo adibito per un'associazione che esercita un hobby, perché non stiamo parlando di attività commerciali, anche il tema della pelletteria e della carne intossicata, seppur capisco il problema, è una cosa privata. La maggior parte dei cacciatori caccia per se stessi.

Il bilancio costi-benefici secondo me è improponibile. Per visitarla non c'è nessun problema, però il ragionamento che facciamo noi è questo, e non c'è solo quel ragionamento, è un complesso di cose. Questo è il tema soprattutto su un immobile che non è nostro. Possiamo reiterare finché ce lo lasciano perché abbiamo chiesto alla Provincia di lasciarci rimanere in tutta quella proprietà finché non la utilizzano. In realtà, nessuno è in quel locale dell'ex macello, sono nella parte superiore, però fa tutto parte del complesso provinciale.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Andreatta. Prego.

**CONS. ANDREATTA:** Grazie Presidente. Volevo portare una considerazione alla discussione, non so se qualcuno si è informato in merito all'iter autorizzatorio di un'eventuale utilizzo di quel sito come macello. Io credo che vent'anni fa quando era stata fatta una politica di accentramento dei macelli sul territorio provinciale sia stata fatta anche una valutazione dell'iter autorizzatorio e per mantenere una struttura di questo tipo c'è una serie di impegni e oneri burocratici di non poco significato. Credo che sul territorio provinciale trentino al di là dei macelli pubblici una realtà come questa che proponete voi non esista, quindi credo che al di là dei costi e dell'investimento che andrebbe a carico dell'associazione cacciatori, sempre che questi siano disponibili a fare gli investimenti, bisognerebbe valutare attentamente l'iter per avere le autorizzazioni. Se l'avete già fatto avrei piacere di conoscere cosa significa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Perina. Prego.

**CONS. PERINA:** Per quanto riguarda l'iter un discorso è quando parliamo di macellazione perché entriamo nel discorso di produzione di carne e quindi in un discorso sanitario e di controllo totalmente differente da quello che abbiamo proposto noi, perché ci vuole l'ufficiale sanitario di turno dell'Asl che viene a verificare la produzione del prodotto, la messa in commercio e devono essere fatti dei controlli periodici che prevedono un costo e delle pratiche molto onerose. Per quanto riguarda il deposito temporaneo delle carcasse per 24 ore solo in cella frigo è un altro discorso: basta la Forestale che verifichi che sia stato ammazzato l'animale e bastano delle celle frigo che rispettino dei canoni. Anche noi eravamo coscienti della riapertura del macello inteso non come produzione di carne ma solo per deposito temporaneo che prevedeva due cose completamente diverse per quanto riguarda la gestione e i costi di gestione.

Ci tenevo a sottolineare che il nostro ordine del giorno era per valutare la possibilità, se le risposte da parte del Sindaco e della Giunta ci dicono che attualmente è in queste condizioni, costa tantissimo e che un'associazione non potrà mai sostenere questi costi, noi recepiamo il concetto, non siamo qui a dire che dobbiamo riempirlo per forza e il Comune deve spendere tot migliaia di euro. Noi abbiamo chiesto la possibilità di valutare, se poi questo

effettivamente non è fattibile per questioni economiche o per altre questioni, che il contratto è in scadenza e non può essere rinnovato, ecc., prendiamo atto della situazione e va benissimo.

Non volevamo attaccare o essere attaccati in questo senso, era solo chiedere una valutazione dello stato in essere dell'infrastruttura per vedere se c'era la possibilità di darla in gestione. Naturalmente abbiamo verificato prima in maniera preliminare cos'è la differenza tra macellazione e deposito temporaneo: è ridicolo parlare di macellazione, invece il deposito temporaneo, se le condizioni lo permettevano, aveva un costo limitato.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie. Anch'io appena letto l'ordine del giorno ho pensato al macello ed essendoci quello di Pergine ero abbastanza scettico. All'interno della discussione pensando che magari c'è un locale che potrebbe essere ristrutturato da persone di un'associazione che si accollano l'onere di rimettere a posto la situazione, si potrebbe vedere cosa potrebbero proporre a costi zero per l'Amministrazione, magari guadagnando un locale che potrebbe tornare a essere funzionale all'associazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Andreatta, prego.

**CONS. ANDREATTA:** Volevo solo puntualizzare una cosa. Siccome prima ho sentito parlare anche di macellazione e scorticazione, pensavo che l'idea fosse diversa, che ci fosse una proposta che andava oltre il semplice stoccaggio della salma. Vorrei sapere se le associazioni del territorio sono d'accordo per un'eventualità di questo tipo oppure se bisogna ancora verificarlo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola l'Assessore Martinelli. Prego.

**ASS. MARTINELLI:** Vorrei precisare una cosa. Sono andato in visita al macello quando è arrivata la richiesta dei cacciatori per vedere la sua situazione. Sono andato col Segretario comunale e Rino Spada, presidente dei cacciatori. La situazione è un disastro, il macello è chiuso da 25 anni quindi rimetterlo in funzione è molto difficile. Soltanto per fare una cella frigo e non macellazione non ci sarebbero grandi problemi sanitari, il problema di fondo è che prima di tutto lo stabile non è nostro.

In secondo luogo circa i costi di ristrutturazione di questa cella frigo nella lettera i cacciatori hanno scritto che si impegnano ad accollarsi, ma di fatto hanno chiesto che ogni anno gli dessimo quei 30-40 m<sup>3</sup> di legname come contributo per pagare le spese della struttura, quindi non fanno tutto il lavoro da soli. È stato detto a parole, però di fatto è stato richiesto, come tendenzialmente fanno tutte le associazioni che chiedono come contributo i 20 m o i 50 m di legname, che comunque sono un costo anche notevole talvolta. Non è che i cacciatori si arrangiano a fare tutto in ogni caso.

**PRESIDENTE:** Consigliere Filippi, ha chiesto la parola però le ricordo che è il terzo intervento.

**CONS. FILIPPI:** Mi sento chiamato in causa dall'Assessore Martinelli.

Volevo ricordare che si tratta di ristrutturare le celle frigo e risanare un locale, non penso ci vogliano milioni di euro. In secondo luogo l'associazione cacciatori si accollava il lavoro, se poi il Presidente parla con l'Assessore e ha altre pretese questo non posso saperlo. Si diceva che loro si accollano l'investimento, l'atto in gestione con un probabile contratto fatto con la Provincia, quindi secondo me il Comune potrebbe interessarsi per vedere se è fattibile perché si tratta di risanificare un sito, predisporre le celle frigo, capire dove sono andati in questi anni i motori e chi li ha presi. Mi piacerebbe sapere chi li ha presi, sarebbe importante saperlo.

**PRESIDENTE:** Ringrazio per la discussione, non vedo nessun altro che ha chiesto la parola quindi metto ai voti questo punto all'ordine del giorno.

*La Presidente pone in votazione l'Ordine del giorno, che viene respinto con voti favorevoli n. 5 (Filippi, Perina, Avancini, Beretta, Dal Bianco), contrari n. 12, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

## **7. ORDINE DEL GIORNO SU "LASCITO BARON SORDEAU".**

*Rel. Consiglieri comunali Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".*

**PRESIDENTE:** Anche quest'ordine del giorno è presentato dal gruppo consiliare "Impegno per Levico", chiedo quindi a uno dei Consiglieri di darne lettura. Prego Consigliere Perina.

### **CONS. PERINA:**

*"Ordine del giorno: Lascito Baron Sordeau.*

*Premesso che:*

- con testamento olografo dd. 10 dicembre 1960, depositato e pubblicato con verbale del 29 luglio 1964, n. 5326 rep. per notaro Riccardo Marchesoni, Luigia Sordeau disponeva delle proprie sostanze alla sua morte;*
- con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei Conti il 22.01.1968, la Fondazione Charitas Tridentina veniva autorizzata ad accettare l'eredità di Luigia Sordeau, nonché incaricata di "procedere all'alienazione dell'immobile di cui al n. 1 – del precedente articolo entro tre anni dalla notifica del presente decreto, mentre i rimanenti beni (nдр. casa colonica con fondo rustico di mq. 14.192 in loc. Guizza) in conformità alla volontà manifestata dalla testatrice, saranno utilizzati per la istituzione di una casa di riposo";*
- con verbale di deliberazione del Consiglio comunale di Levico Terme n. 19/6 del 12.02.1985, vista una nota della Charitas Tridentina dd. 12.02.1985 prot. 1357 (della quale non siamo riusciti a reperire copia, ma che anzi con la presente chiediamo formalmente venga messa a disposizione dei firmatari) il Consiglio deliberava che la Charitas Tridentina provvedesse a donare all'allora IPAB di Levico Terme una somma corrispondente al valore di mercato o equivalente alla vendita dei beni del maso Baron Sordeau a monte della SP per Vetriolo;*

Se vediamo la delibera del Consiglio comunale, della quale purtroppo non siamo riusciti a pervenire una pagina per mancanza di dati, ma quello che ci interessava era il succo della delibera, vediamo che il Consiglio comunale nell'85 con voti favorevoli unanimi aveva approvato il seguente ordine del giorno in cui voglio sottolineare solo qualche punto:

*"Fa voti che ottenuto il riconoscimento, con il quale avrà effetto anche la donazione della Charitas Tridentina ed eletti degli organi statutari, il Comune metta a disposizione dell'IPAB l'edificio ex ospedale in permuta con le particelle fondiarie della proprietà Sordeau a valle della strada provinciale per Vetriolo (16.020 m<sup>2</sup>) da destinarsi a edilizia residenziale pubblica ed agevolata;*

*fa voti che il corrispettivo della vendita di tali terreni venga investito del Comune a scopi socio-assistenziali (possibile acquisto di casa e terreno confinanti);*

*impegna il Sindaco e la Giunta comunale a sentire il Commissariato del Governo, cui sarà richiesto un parere scritto sulla fattibilità dell'operazione in relazione al rispetto e adempimento del legato Sordeau;*

*decide inoltre che da questo momento le trattative in atto con il Commissariato del Governo e la Charitas Tridentina siano condotti direttamente dall'Amministrazione comunale."*

- *Nonostante i vari tentativi da parte dell'ex CdA dell'APSP - presieduto da Adolfo Pasquale - sembrava che di tale consistente lascito nulla mai sia pervenuto né all'IPAB, né all'attuale APSP, né al Comune di Levico.*
- *Tale situazione appare paradossale soprattutto alla luce delle "ristrettezze" economiche degli enti sovra citati".*

Col seguente ordine del giorno il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- *ad una valutazione dettagliata della situazione sopraesposta;*
- *a mettere a disposizione del Consiglio copia integrale della documentazione relativa alle vertenze del Baron Sordeau;*
- *ad indicare le iniziative intraprese e che si intendono intraprendere al fine di far sì che la Fondazione Charitas Tridentina rispetti gli impegni assunti nei confronti dell'Amministrazione comunale e della sua cittadinanza".*

Il discorso di quest'ordine del giorno era quello non di dire che il Comune deve recuperare tutti i valori del Baron Sordeau, si chiedeva quali iniziative si erano intraprese e s'intendono intraprendere nei prossimi periodi per far luce su questa situazione, quindi come si voleva muoversi, non nel senso di riprendere questi soldi. Per fare chiarezza anche alla luce di una confusione generale che si è creata.

Da parte nostra è stato difficile valutare la reale situazione e penso che anche da parte dell'Amministrazione sia difficile valutare quello che è realmente la situazione, quindi con quest'ordine del giorno chiedevamo quali sono le intenzioni del Comune a riguardo e se riusciamo a muoverci per far luce in un modo o nell'altro perché nessuno ha risposto al momento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Terminata la lettura, apriamo la discussione su questo punto. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** L'ordine del giorno invita la Giunta e il Sindaco a una valutazione, in realtà fin dal mese successivo all'elezione ero stato interessato personalmente a questa questione, quindi sono mesi che noi stiamo valutando cosa è stato fatto. Innanzitutto, ho fatto un giro di ascolto di interlocutori che potevano essere informati sulle vicende pregresse che sono estremamente complesse e sono anche riportate in modo estremamente diverso da tanti interlocutori. Per far tesoro di una serie di questioni ho sentito personalmente ex presidenti della Casa di riposo, ex amministratori comunali, ecc.

La seconda cosa che ho fatto di persona è stata chiedere un appuntamento e un confronto con lo studio legale che per ultimo si è occupato dell'istruzione della pratica Baron Sordeau il quale, correttamente, essendo stato incaricato non dal Comune ma da un terzo ente che è la Casa di riposo, mi ha chiesto di poter fare prima un passaggio in Consiglio della Casa di riposo. Non siamo ancora riusciti a fare quest'incontro perché intanto sapete che in caso di riposo ci sono state le dimissioni del Presidente e altre vicende, comunque proprio la settimana scorsa ho sentito lo studio legale e abbiamo fissato un incontro che dovrebbe essere tenuto a tre insieme con il Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo stessa per quello che è intenzione fare da parte del Sindaco ed alla Giunta, ovvero prendere conoscenza non di cose riportate, spesso in modo diametralmente opposto da esponenti di tipo diverso, ma di una relazione di tipo giuridico che abbia una base solida su che cosa c'è, su qual è la situazione. Questo è quello che è stato fatto già da mesi in questo campo.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Perina.

**CONS. PERINA:** Sicuramente ci fa piacere che sia stata intrapresa questa strada e cosa importante è fare luce su questa questione che per trent'anni ognuno l'ha tirata come voleva, con i propri interessi. Fa piacere che sia stata intrapresa questa strada e noi siamo favorevoli a questi procedimenti che sono stati svolti, anche perché ripeto che per noi è stato difficile fare una valutazione dettagliata della situazione reale dato che si raccolgono informazioni un po' qua e un po' là e si cerca di fare un quadro sui dati che si hanno. Ben venga un'analisi dettagliata, saremmo ben contenti di valutare in futuro insieme la questione.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Lancerin.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente. Mi sembra che il Sindaco, anche alla luce delle parole che ha detto, già da mesi stia lavorando per raccogliere elementi per comporre il dossier su questo famigerato lascito del Baron Sordeau che, a 50 anni e più dalla morte e a 25 anni e più da quando il primo Consiglio comunale se n'è occupato, ha interessato via via più Consigli comunali e più generazioni di levicensi. Detto questo, credo vada dato atto a "Impegno per Levico" di aver riportato alla memoria del Consiglio, non a quella del Sindaco che già ci stava lavorando da mesi, questo argomento.

Per non lasciare che la cosa cada nel dimenticatoio vi chiederei di introdurre una premessa nel vostro ordine del giorno che potrebbe essere la seguente: *"Premesso che il Sindaco già da tempo ha raccolto tutta una serie di documentazioni per comporre il dossier relativo al lascito del Baron Sordeau"*. Per quello che riguarda il corpo dell'ordine del giorno, vi chiederei di poter stralciare i punti che avete portato e sostituirli ad esempio con: *"impegna il Sindaco, non appena avrà finito di raccogliere il materiale inerente l'argomento, a relazionare al Consiglio sullo stato dell'arte dell'argomento relativo all'ordine del giorno in oggetto"*.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta. Prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie, ma sono arrivato in ritardo perché Maurizio mi ha anticipato. Mi va benissimo quanto ha detto, proporrei in aggiunta che venisse relazionato all'interno della Conferenza dei Capigruppo piuttosto che della Commissione vigilanza, non in Consiglio perché magari poteva essere una cosa più snella e veloce senza doversi ritrovare a un prossimo Consiglio che magari necessita di 30-40 giorni dalla data dell'incontro avuto con i legali. In Conferenza dei Capigruppo ci sono tutte le forze rappresentanti all'interno del Consiglio e loro possono riportarla all'interno dei propri gruppi.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Avancini. Prego.

**CONS. AVANCINI:** Grazie Presidente. Innanzitutto in merito a quello che diceva il Consigliere Lancerin, quando noi abbiamo fatto questa cosa non eravamo a conoscenza dei passi che aveva fatto il Sindaco, perciò non potevamo mettere in premessa niente. Da quello che mi ricordo ci sono sempre state Amministrazioni che si sono interessate e Amministrazioni che non si sono interessate, Consigli d'amministrazione della Casa di riposo che si sono interessati e Consigli che non si sono interessati. C'è sempre stato un qualcosa che non funziona, non possiamo andare avanti per oltre 50 anni e dopo 25 anni dalla morte si fa una delibera di Consiglio e poi si lascia decadere. È una cosa abbastanza anomala perché sono soldi che, vengano al Comune o vadano alla Casa di riposo, vengono comunque a Levico e si possono utilizzare.

Sono contentissimo che il Sindaco abbia già fatto dei passi in proposito e penso che questa storia debba continuare perché non si può continuare all'infinito, i soldi servono a noi come agli altri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Postal. Prego.

**CONS. POSTAL:** Grazie. Sono d'accordo anch'io con il Consigliere Maurizio Lancerin su un tema delicato come questo che coinvolge un immobile cospicuo che effettivamente da anni è in un limbo e da lì sembra difficilmente toccabile, perlomeno con gli atti che abbiamo in questo momento. Sono d'accordo sul fatto di modificare la premessa, è giusto che ci sia una valutazione per vedere tutto quello che si può fare perché effettivamente se è un bene pubblico è giusto che debba tornare in mano pubblica. Questo per evitare, siccome il tema è molto delicato, delle imprecisioni, non ultima quella di citare il verbale di delibera del Consiglio che effettivamente è stato ottenuto ma di fatto in questo momento sarebbe assolutamente inutile citarlo o, perlomeno, non avrebbe nessun valore, se non altro perché in una parte non c'è più

l'immobile che dovrebbe essere messo a disposizione perché gran parte della proprietà sotto la strada provinciale è stata ceduta dalla Caritas, per cui non è più in proprietà. I presupposti della delibera di fatto sono decaduti, si tratterà di ripartire su altre basi.

Va bene l'impegno di rivalutare tutta la situazione, però la premessa credo giustamente vada rivista. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi. Prego.

**CONS. FILIPPI:** Grazie. Anche a me fa molto piacere che il Sindaco si sia già interessato alla questione, infatti mi piace proprio il fatto che ogni volta che noi solleviamo la questione l'Amministrazione sta già lavorando e si è già interessata a quello che noi portiamo alla luce.

Ricollegandomi al Consigliere Lancerin, sono effettivamente d'accordo perché non ho capito bene cosa varia. Noi chiediamo la valutazione dettagliata della situazione sovraesposta, e il Sindaco ha detto che lo sta facendo e ce la porterà. Noi chiediamo di rendere noto e condividere col Consiglio eventuali notizie e di indicare le iniziative intraprese. Penso sia quello che abbiamo espresso noi.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Lancerin.

**CONS. LANCERIN:** Non so se i passi siano corretti, comunque se volete ridico come vorremmo emendare quest'ordine del giorno, dopodiché immagino che voteremo l'emendamento.

**PRESIDENTE:** Se il gruppo consiliare proponente è d'accordo all'emendamento, lo poniamo in votazione.

**CONS. LANCERIN:** Io emenderei l'ordine giorno introducendo un sesto bullet point in cui diciamo *“premesse che il Sindaco ha già cominciato a raccogliere la documentazione necessaria a comporre un dossier relativo al lascito del Baron Sordeau”*. Nel corpo dell'ordine del giorno direi *“il Consiglio comunale impegna il Sindaco”*, togliamo *“e la Giunta”* e stralcerei anche tutti e tre i bullet point dicendo *“di presentare una relazione dettagliata al Consiglio sullo stato dell'arte dell'argomento relativo al presente ordine del giorno non appena avrà finito di raccogliere tutto il materiale inerente l'argomento”*.

**PRESIDENTE:** Altri Consiglieri hanno chiesto la parola, quindi andrei avanti. Ha chiesto la parola il Consigliere Andreatta. Prego.

**CONS. ANDREATTA:** Grazie Presidente. Vorrei capire una cosa perché secondo me c'è un'inesattezza nelle premesse dell'ordine del giorno. Leggendo il testo allegato all'ordine del giorno si trova questo dettato: *“L'eredità consiste nei seguenti immobili situati nel Comune di Levico: casa colonica con fondo rustico di 14.192 m<sup>2</sup> in località Guizza, terreno di 13.644 m<sup>2</sup>, piccolo fondo di 629 m<sup>2</sup> e terreno di 2.305 m<sup>2</sup>”*. All'articolo 2 dice: *“L'ente onorato procederà all'alienazione dell'immobile di cui al n. 1 – io intendo casa colonica con fondo rustico – del precedente articolo entro tre anni dalla notifica mentre i rimanenti beni in conformità alla volontà manifestata dall'attestatrice saranno utilizzati per l'istituzione di una casa di riposo”*.

Nella premessa dell'ordine del giorno invece secondo me si riporta erroneamente una frase: *“... di procedere all'alienazione degli immobili di cui al n. 1 del precedente articolo entro tre anni dalla notifica del presente decreto mentre i rimanenti beni (n.d.r. casa colonica con fondo rustico di 14.000 m<sup>2</sup> in località Guizza)”*. Non era questo l'argomento perché al punto 1 era già stato nominato diversamente. Secondo me è da aggiustare, non so se mi sono spiegato.

**PRESIDENTE:** Diamo la parola anche al Consigliere Dal Bianco e poi vi lascio rispondere ai vari quesiti.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie. Forse mi è sfuggito un passaggio, però sentivo che il Sindaco diceva che aveva preso appuntamento per un incontro con la casa di riposo e anche con la Caritas. È ancora presente la Caritas? Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** La Caritas non l'ho sentita perché in questo momento è controparte negli interessi civici di Levico, nel senso che il Comune e la casa di riposo apparentemente, perché stiamo parlando di una cosa estremamente complessa, potrebbero essere, e molti sostengono che lo siano, aventi causa in una causa contro la Caritas che dovrebbe adempiere a favore del Comune e/o della Casa di riposo che agiscono interpretando la volontà di un testamento che non era semplice da interpretare fatto nel '60 da un nobile austro-ungarico che è morto, quindi con una serie di orpelli. Prima di sentire la Caritas la logica era sedersi attorno a un tavolo, fare un'analisi e capire innanzitutto con l'ausilio di uno studio legale che ha istruito, affrontato e valutato tutti gli aspetti anche giuridici, non entro neanche nella complessità della cosa.

Non sono ancora riuscito a fare questo primo step perché sono intervenute le dimissioni del Presidente della Casa di riposo che ha ritardato il tema, perché l'avvocato non era incaricato dal Comune ma dalla casa di riposo. Magari non tutti sanno che il tema del testamento era l'istituzione di una casa di riposo per signore che doveva essere fatta oltretutto sulla Guizza. Questo era originariamente, poi sono state fatte una serie di interpretazioni.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Volevo richiedere 5 minuti per riunirci con i Capigruppo perché mi sembra che le idee e le intenzioni siano più o meno uguali per tutti. 5 minuti per trovare una formula che possa andar bene, poterla votare e andare avanti.

**PRESIDENTE:** Cerchiamo di attenerci ai 5 minuti. Sospendiamo la seduta.

*Il Consiglio comunale viene sospeso per alcuni minuti.*

**PRESIDENTE:** Riprendiamo la seduta del Consiglio. In Conferenza Capigruppo è stato raggiunto l'accordo sulle seguenti modifiche da portare a quest'ordine del giorno. Do lettura esclusivamente delle modifiche che abbiamo concordato:

nelle premesse al secondo punto togliamo quanto scritto in parentesi "(n.d.r. casa colonica con fondo rustico di 14.192 m<sup>2</sup> in località Guizza)" perché abbiamo capito che l'argomento è già piuttosto complesso;

prima di "tutto ciò premesso" aggiungiamo un punto che ha questo tenore: "il Sindaco ha già iniziato a raccogliere elementi necessari ad approfondire il presente ordine del giorno";

"Il Consiglio comunale impegna il Sindaco", togliamo tutti tre i punti e ne mettiamo uno solo che cita così: "a relazionare al Consiglio lo stato dell'arte dell'argomento relativo al presente ordine del giorno non appena avrà finito di raccogliere il relativo materiale e comunque entro la fine di febbraio 2015". Prego.

**CONS. FILIPPI:** Volevo ringraziare i colleghi per la sensibilità.

**PRESIDENTE:** Metto ai voti l'ordine del giorno così emendato, se non vi sono altre richieste.

*La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno nel testo modificato, che viene approvato con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Signori Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

---

**VEDI DELIBERAZIONE N. 66 DEL 28.11.2014 “ORDINE DEL GIORNO SU “LASCITO BARON SORDEAU”.**

---

**8. RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2014.**

*Rel. IL SINDACO*

**PRESIDENTE:** La parola al relatore, il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Nell'introdurre la relazione sullo stato di attuazione dei programmi e in ordine agli equilibri di bilancio volevo proporre al Consiglio la presentazione di questo punto in modo non formale, nel senso che se siete d'accordo con leggo un libro ma cerco di evidenziare, spiegando il meglio possibile, che significato ha questa relazione in questo momento. La relazione si chiama relazione sullo stato di attuazione dei programmi e in ordine agli equilibri di bilancio, quindi contiene due punti, uno più politico: la relazione sullo stato di attuazione, dove la Giunta dice come sta attuando e fino a che punto il programma che è stato presentato e approvato in Consiglio e dall'altra parte il Consiglio che valuta la relazione, poi la questione degli equilibri di bilancio. Quindi, una questione politica e una questione di controllo che è deputata al Consiglio comunale e che la normativa sempre di più internalizza, cioè dà al Consiglio un compito che una volta era affidato quasi esclusivamente ai revisori.

Per quanto riguarda la parte politica siamo in un momento molto particolare perché io come Sindaco dovrei relazionare sullo stato di attuazione di un programma che non è il nostro a un Consiglio che questo programma non l'ha approvato. È chiaro che la prima parte, la relazione sullo stato di attuazione dei programmi, è molto più descrittiva che politica per questa situazione di Consiglio perché stiamo chiudendo una serie di cose che non fanno parte del nostro programma ma del programma dell'Amministrazione precedente e che comunque vanno chiuse.

Questa prima parte di relazione è molto strutturata e vi è stata spedita in anticipo. Innanzitutto dà un motivo e fa luce su come lavorano i nostri uffici comunali, una prima serie di informazioni che secondo me è utile perché spesso non si conosce bene il funzionamento dei vari uffici, specialmente di alcuni. Come vedete, sono elencati servizio per servizio l'attività dell'ufficio informatico, l'ufficio gestione del personale, l'ufficio affari generali e contratti, l'ufficio demografico che conosciamo in genere come anagrafe, ecc. Non mi soffermo perché credo che abbiate preso visione della relazione stessa, relazionano in modo molto preciso le attività che sono state svolte e che vengono svolte in itinere da questi uffici.

C'è poi una parte che è forse più interessante scorrere e riguarda chiaramente il servizio economico finanziario con tutti i suoi uffici, i servizi alla persona con le attività sportive, la biblioteca e tutte le altre sezioni dei vari uffici. È utile e interessante ricapitolare lo stato di attuazione del programma generale delle opere pubbliche che si compone dell'analisi delle domande di contributo che sono state presentate agli enti pubblici di livello superiore, quindi Comunità di Valle e Provincia autonoma di Trento nel corso dell'anno. Quella alla Comunità di Valle di € 60.338 riguarda la posa in opera dei pannelli fotovoltaici per la scuola nell'ambito del programma sovracomunale e quella alla Provincia autonoma di Trento per i lavori di recupero, conservazione e valorizzazione dei beni legati al Forte Verle in Vezzena. C'è un elenco degli incarichi professionali che vengono assegnati, come potete anche prendere visione, in modo diversificato e distribuito, cercando di dividere i vari incarichi fra i vari professionisti e attingendo possibilmente a risorse e professionisti del luogo.

L'elenco delle opere e dei lavori si divide in:

- interventi di manutenzione straordinaria strade interne ed esterne, con gli importi che sono stati messi a spesa per la sistemazione stradale;
- lavori di completamento del parcheggio dell'ex area Ognibeni;
- lavori di allargamento di via Lungoparco che fra il resto sono iniziati in questi giorni;
- allargamento di via Sottoroveri e di via a Prà che hanno visto una variazione di bilancio con l'accantonamento dei fondi per l'acquisizione delle aree private necessarie (quindi espropri), è stato affidato l'incarico al professionista Devid Capraro. È stata attivata una

procedura di reiterazione del vincolo espropriativo del PRG, sarà l'Assessore competente a presentarla a questo Consiglio, per poter dare avvio alla procedura di gara nel 2015;

- marciapiede di viale Belvedere e parcheggio tra via Beber e via Belvedere che è stato realizzato.

C'è poi tutta la parte che riguarda la gestione del territorio e dell'ambiente con:

- la fognatura bianca e nera di Campiello;
- l'acquedotto di Vetriolo;
- la centralina idroelettrica del Pizzo che oltretutto è entrata in funzione proprio quest'anno;
- le infrastrutture per agricoltura, pesca e il primario.

L'edilizia sociale scolastica e d'istruzione pubblica:

- i lavori sulla palestra scolastica (ammodernamento);
- gli interventi sulla scuola dell'infanzia e sull'asilo nido;
- sul municipio;
- il progetto di nuova scuola dell'infanzia presso Villa Immacolata che è uno dei più grossi in programma adesso e per il quale è in corso l'analisi delle offerte delle varie ditte che hanno partecipato;
- i lavori di realizzazione dell'attività della multiservizi nell'ex caseificio di Barco che è in corso di realizzazione;
- i lavori del forte Col delle Benne che è stato inaugurato proprio quest'estate e che, grazie alla collaborazione con il consorzio "Levico in centro" e l'A.P.T., è visitato in questa fase con i mercatini. A questo proposito informo che la Provincia sta portando avanti il progetto per il finanziamento dell'apertura con custode, quindi propriamente pro futuro potremo avere quest'opera utilizzata in modo più continuo;
- investimenti sulla caserma dei Vigili del Fuoco;
- il cimitero;
- Castel Selva con i vari lotti di completamento dei lavori di sistemazione, consolidamento e valorizzazione;
- il Forte Spitz Verle sempre nell'ambito dei lavori per il recupero dei beni culturali della Prima Guerra Mondiale.

Tutta la parte riguardante l'area a verde e i giardini, incarichi dati per la sistemazione di una serie di aree tra cui il Giardino della Memoria, il progetto di riqualificazione dei laghi, il lavoro di somma urgenza reso necessario per la frana che si era verificata sulla strada comunale delle Michelotte. Vi è infine la parte del programma 5 sui servizi all'impresa, attività economiche e sportive che viene dettagliato.

Questa relazione ha sicuramente un interesse importante per quanto riguarda il dettaglio delle attività in corso, dal punto di vista politico in questo Consiglio è una relazione doverosa ma che non coinvolge né la Giunta né il Consiglio stesso.

È invece molto importante la parte finale della relazione che siamo tenuti a controllare, è la seconda parte della delibera che riguarda il controllo sugli equilibri di bilancio. Gli uffici finanziari del Comune hanno svolto le doverose verifiche e alla data odierna non si evidenzia alcuno squilibrio né per quanto riguarda la gestione di competenza né per quella dei residui. La verifica del patto di stabilità è rispettata, sapete che per il Comune di Levico l'obiettivo 2014 del patto di stabilità era fissato in € 489.324, che è stato modificato dopo che la legge aveva previsto che i pagamenti in conto capitale effettuati dai Comuni non vengano calcolati nel calcolo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno. Quindi, sostanzialmente per il Comune l'obiettivo di € 489.000 viene rispettato.

Chiaramente il responsabile del servizio finanziario segnala che è rispettato computando gli incassi che saranno perfezionati con i prossimi fabbisogni di cassa dei mesi di novembre e dicembre. Ho chiesto di fare una verifica e l'ultima data disponibile era quella del 17 novembre quando avevamo un surplus rispetto al limite di rispetto del patto di stabilità di € 230.000. Ovviamente questi soldi saranno spesi fino alla fine dell'anno perché l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rispettare il patto di stabilità senza avanzi particolari, in quanto riteniamo sia giusto oggi rispettare il nostro obbligo ma sapete benissimo che in questo momento essere troppo virtuosi sul tema del risparmio finanziario si corre il rischio che queste risorse vengano distratte in una logica di recupero a carattere provinciale a favore magari di

Comuni che invece fanno più fatica. Quindi, c'è un controllo molto attento e continuo del rispetto del patto di stabilità, quest'avanzo presente entro fine anno vorremmo investirlo per spese di utilità sociale.

Le considerazioni finali che riguardano la seconda parte sono le seguenti. Allo stato attuale non sono noti fatti che facciano prevedere squilibri nella gestione di bilancio. Viste le comunicazioni del Segretario generale e dei responsabili degli altri servizi, quindi tecnico e amministrativo, non esistono attività assegnate di debiti fuori bilancio. Lo stesso scrivente responsabile del servizio finanziario non ha attività di competenze assegnate per debiti fuori bilancio. Quindi, risulta che questi debiti non esistono, che dalle verifiche non emerge nessun disavanzo della gestione corrente, che questo disavanzo appare prevedibile e che permane l'equilibrio.

Mi rendo conto che è estremamente complesso interpretare relazioni di finanza pubblica, un impegno che mi sento di prendere anche nei confronti del Consiglio è chiedere al responsabile del servizio finanziario, passate le festività in un Consiglio informale e se siete d'accordo, di dedicare una seduta all'illustrazione di alcuni meccanismi finanziari che vanno conosciuti, in modo da capire anche le terminologie e le relazioni in modo compiuto. Devo però anche dire che in questo momento siamo in una fase di passaggio nel senso che la finanza pubblica verrà probabilmente pro futuro gestita non più con il sistema del bilancio pubblico ma si sta andando verso una visione privatistica, cioè verso una visione simile a quella dei bilanci delle imprese private.

Detto questo, credo sia importante, e mi impegno a farlo, chiedere al responsabile di farci un piccolo corso di formazione interno che serva almeno a condividere alcune terminologie che penso debbano essere patrimonio di tutti per poter capire bene di cosa si tratta.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Questo punto all'ordine del giorno non è soggetto ad approvazione però è prevista la discussione, pertanto chiedo ai Consiglieri che intendono intervenire di prenotarsi. Chiede la parola il Consigliere Filippi. Prego.

**CONS. FILIPPI:** Il Sindaco mi ha preceduto, comunque, da come avevamo detto anche ieri mattina, per noi Consiglieri potrebbe essere veramente difficile analizzare un bilancio con questi criteri "politici" più che finanziari ed economici. Sono quindi ben felice di partecipare, e penso anche i miei colleghi, a una seduta informativa per quanto possa essere informativa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Ho letto la relazione al 60% perché è molto corposa, 83 pagine non sono così facili da leggere. Ci sono arrivate lunedì, quindi chiedo se possibilmente l'anno prossimo, anziché arrivare l'ultimo giorno utile per votare questa cosa che sarebbe entro il 30 novembre, si potesse arrivare con un po' di anticipo per poter anche noi, visto che ci siamo presi quest'incarico di Consiglieri, avere più tempo per sviscerare eventuali aspetti. Benissimo quanto detto anche in Conferenza dei Capigruppo di fare un incontro con il responsabile, chiedo se fosse il caso di allargarlo ai responsabili di consulta perché non so se devono avere anche un parere sul bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Lancerin.

**CONS. LANCERIN:** Volevo solamente ringraziare le persone che si occupano della finanza e della ragioneria all'interno del nostro Comune che anche quest'anno, sottolineiamo, ci hanno fatto raggiungere il patto di stabilità, il che sicuramente è un merito che va dato agli Amministratori ma anche a chi lavora quotidianamente su questi temi perché con tutti i problemi che si sentono sulla finanza locale riuscire a rispettare tutti gli anni, come abbiamo fatto noi in Comune di Levico, i patti di stabilità è un merito che va sicuramente sottolineato.

---

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Lancerin.

---

**9. APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ A CAPITALE PUBBLICO AMNU S.P.A.**  
*Rel. IL SINDACO*

**PRESIDENTE:** Relatore il Sindaco, a Lei la parola.

**SINDACO:** Grazie. Siamo ad approvare il rinnovo di una convenzione, che è stata modificata perché si è modificata la normativa, per l'esercizio associato della governance di una società che è l'Amnu, che conosciamo tutti per quello che fa, e che è una società a capitale pubblico esclusivo.

È opportuno inquadrare cosa si fa nell'affrontare questa delibera perché è una delibera che deriva dalla legge che dice che le società in house providing, quindi a completo capitale pubblico, siano sempre più assimilate alle regole che governano anche gli enti pubblici. Quindi, questa convenzione, come vedremo dopo, è stata proposta e approvata dalla Conferenza dei Sindaci e affronta due tematiche, una che c'era già prima ed è quella del governo della società e una nuova che è stata introdotta dalla Legge provinciale del 2010 che impegna gli organi della società tramite i soci al rispetto delle misure di contenimento della spesa. Questa è una novità, quindi sostanzialmente stiamo approvando uno strumento che serve a fare in modo che i soci enti pubblici di questa società, che è totalmente a capitale pubblico, riescano a effettuare la loro funzione che è modificata rispetto a prima che è sostanzialmente quella di direzione e controllo di queste società pubbliche ma anche un impegno a mettere in atto quelle procedure che consentono di controllare la spesa di questi enti.

Questa convenzione, che come vedete è fatta fra tutti i Comuni, sostanzialmente prevede due novità rispetto a quella precedente. La prima è nell'articolo 1 che è l'oggetto della convenzione. Quella nuova dice: *“La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dell'esercizio associato da parte dei Comuni contraenti delle funzioni di indirizzo e vigilanza delle società a carattere interamente pubblico, nonché la definizione delle misure organizzative per garantire l'attuazione del protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate degli enti locali di cui in premessa”*. Questa seconda parte non era presente nella vecchia convenzione perché non c'era ancora la legge, la precedente risale al 2009 e la legge è uscita dopo. Quindi, si è inserito questo nuovo oggetto all'interno della convenzione.

Questo implica per quanto riguarda l'articolo 3, cioè le funzioni di indirizzo e vigilanza, anche una maggiore articolazione di queste funzioni che vengono distinte in tre grandi gruppi: le funzioni di indirizzo, quelle di vigilanza e quelle sul controllo della gestione. Anche qui al punto c) delle funzioni di indirizzo è inserita *“l'individuazione di direttive e azioni atte a impegnare gli organi della società rispetto alle misure di contenimento e razionalizzazione delle spese”*. Tutti gli altri punti sono resi rispetto alla presente convenzione in modo molto più articolato e definito.

Il terzo punto di novità è l'individuazione di un Comune capofila che prima non esisteva e viene proposto nel Comune di Pergine Valsugana. Ovviamente il Comune da un lato fa il capofila e dall'altro deve lavorare impegnandosi a mettere a disposizione i propri uffici per tutte le funzioni che servono per la messa in atto di questa convenzione. La Conferenza di coordinamento dei Sindaci che è l'organo che sta sopra la società, che ha i suoi organi amministrativi, ovvero il Consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale, viene convocata dal Comune capofila (può essere convocata anche su istanza di tre Comuni come avete visto), e questa è un'altra novità inserita.

Le altre norme della convenzione derivano da direttive provinciali e di applicazione di una legge che ha rinnovato l'obbligo di gestione e di controllo ma ha anche introdotto questo controllo sui costi. Quindi, sostanzialmente queste società che sono a gestione privatistica, perché sono società per azioni ma sono totalmente di proprietà dell'ente pubblico, sottostanno alle stesse regole del Comune o di un altro ente pubblico, quindi hanno una serie di controlli

che sono stati resi sempre più pregnanti ed efficaci. Questa nuova convenzione, oltre a dover essere rinnovata perché era in scadenza, riprende tutte queste novità. Queste sono le novità essenziali della convenzione che viene proposta per Amnu.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Apriamo la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta. Prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Mi trovo in grossa difficoltà. Non posso dire che la convenzione non sia buona, mi dispiace, dopo che la convenzione precedente era scaduta a marzo, trovarmi adesso in fretta e furia a dover votare una convenzione senza averla controllata in una Commissione di vigilanza che poteva sicuramente prenderla in mano con qualche mese d'anticipo e sviscerare se c'era qualche altro problema. Devo dire che ultimamente si vede decantare molto il lavoro di Amnu, non posso dire niente in merito, però avrei voluto che venisse presa in mano dal Consiglio e valutata attentamente per non trovarsi anche qui all'ultimo momento a dover votare una cosa che a prima impressione sembra buona ma non so se poteva essere migliorata.

Vorrei chiedere un'altra cosa: se il Consigliere Maurizio Lancerin, che a quanto mi sembra è delegato da parte del Comune per i contatti con le società partecipate, ha partecipato a quella riunione dei sindaci a metà di novembre. Vorrei sapere chi c'era e se poteva relazionarci su quest'incontro, se c'era stato qualche altro problema od osservazione anche dagli altri Comuni. Secondo me la convenzione non è male, spererei per un futuro che venisse fatta una scaletta se vi sono altre convenzioni o altri contratti in scadenza per avere il tempo di esaminarle attentamente.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Perina. Prego.

**CONS. PERINA:** Concordo con quanto detto dal Consigliere Beretta in quanto si ha avuto poco tempo per esaminare effettivamente tutto il contenuto del rinnovo di questa convenzione con Amnu. Penso che come apparato funzioni, l'unica cosa che voglio sottolineare è la gestione tra Comune e Amnu: secondo me, ci sono delle cose che si possono solo migliorare. Ad esempio per quanto riguarda le agevolazioni, riguardando il regolamento del Comune di Pergine le utenze domestiche che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani in trasformazione biologica, quindi dichiarano con un'autocertificazione di avere il compostaggio in giardino, hanno un diritto di sconto sulla tariffa annua pari a una determinata percentuale. Questo anche nel caso in cui i bidoni sono troppo distanti dall'abitazione, oppure quando si conferisce direttamente in discarica il rifiuto solido.

Siccome sono conscio che non si può avere un aumento totale degli sconti ma penso che fino a una soglia si possa, ad esempio alcuni Comuni fanno tra il 20 e il 30% della quota fissa della tariffa, credo si possa dare un premio al cittadino che fa il compostaggio in casa o porta di più al centro di riciclo. È giusto che abbia più risparmio nei confronti di uno che non lo fa. Ho notato che come informativa sul sito di Amnu per chi paga le bollette spesso e volentieri queste cose vengono tralasciate, tanti fanno il compostaggio e non sanno che potrebbero avere diritto allo sconto.

Quindi, su alcune cose, soprattutto sulle agevolazioni, si può fare qualcosa e secondo noi anche all'interno di una commissione si potrebbe valutare qualche indirizzo da dare nei confronti di Amnu. Volevamo sapere cosa ne pensate, se anche voi avete valutato queste questioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Dal bianco. Prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie. Sono d'accordo con Perina e Beretta, i tempi sono veramente ristretti, ritorniamo al solito discorso di approvare in fretta e furia perché siamo in scadenza. Io opterei veramente per avere un calendario, in un altro Consiglio avevo chiesto un protocollo. Se sappiamo che nel 2015 avremo determinate scadenze, cominciamo a metterle a

calendario, invece noi arriviamo sempre a dover approvare all'ultimo momento e abbastanza impreparati, ma non per colpa nostra perché sono cose abbastanza importanti.

Come diceva il Consigliere Perina, soprattutto Amnu è una questione su cui si può lavorare per riuscire a far risparmiare i cittadini. È una cosa che verrà in seguito, quando verrà approvato ci si studierà sopra ma secondo me arriviamo sempre impreparati e devo dire non per colpa nostra perché non possiamo pensare di trasformarci in tuttologi e abbiamo bisogno di tempo. Non si parla di giorni ma di mesi, sapevamo che c'era in scadenza però ne parliamo oggi quando la scadenza è imminente.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Volevo fare chiarezza su alcune cose che secondo me non sono state interpretate nel modo corretto. Concordo con l'esigenza di prendersi per tempo ed esaminare con attenzione, però questa non è la convenzione con Amnu che dà degli indirizzi su come viene gestita, è la convenzione fra i Sindaci che sono soci di Amnu perché si mettano d'accordo su come controllare Amnu. Qui non ci sono decisioni gestionali, c'è la decisione di come noi controlliamo Amnu e il testo è complesso, sì, ma non eccessivamente. Oltretutto il testo esce da un iter che è stato impostato e concordato col dirigente della Provincia delle Autonomie locali. Non è che i Sindaci si sono trovati a Pergine e l'hanno scritto di proprio pugno, è un testo che viene adottato sulla base di indicazioni tecniche di un ufficio della Provincia, cioè del dirigente delle Autonomie locali.

Non vorrei si facesse confusione: le istanze che ha portato Perina sono legittime, giuste e le prenderemo in conto, ma non riguardano l'approvazione di questa convenzione. Questa convenzione è come i Sindaci si mettono d'accordo per esercitare il controllo sulla società e come si mettono d'accordo per fare in modo che possa essere fatto un controllo sulla spesa. È una regola quadro, non c'è niente di sostanziale. Qui stiamo semplicemente approvando una convenzione che è stata modificata proprio perché la legge ha introdotto nuove tipologie che prima non erano previste, come il controllo della spesa, prima non era compito dei soci mentre oggi sì. Sono d'accordo con le cose che avete detto, però noi stiamo approvando la convenzione quadro, quello che c'è scritto lì, tre pagine. Abbiamo aspettato il lavoro che è uscito da un iter governato dalla Provincia e discusso in varie sedi soprattutto dal punto di vista normativo. Questo per precisione.

Il delegato è stato il Vicesindaco perché era la Conferenza dei Sindaci, io non potevo essere presente quindi istituzionalmente è andato il Vicesindaco.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola la Vicesindaco. Prego.

**VICESINDACO:** Il 12 novembre ho partecipato su delega del Sindaco alla riunione del Consiglio dei Sindaci. In realtà, corrisponde al vero il fatto che era presente a quella riunione questo responsabile della Provincia proprio perché quest'accordo è stato in qualche modo stilato dalla Provincia e questa norma di legge ha dato quasi una sorta di incarico di revisione dei conti, ma anche revisione legale, ai Sindaci stessi sulla propria società, tant'è che d'ora in avanti ad esempio le convocazioni delle assemblee e altri lavori che prima erano svolti a livello amministrativo all'interno di Amnu saranno svolti dal Comune capofila. Se poi ci sarà un'inerzia del Comune capofila, ovviamente anche altri Comuni potranno attivarsi per portare un ulteriore livello di controllo sulla società partecipata al 100% dalle Amministrazioni comunali.

Nulla c'entra qui la gestione dei rapporti tra Comune di Levico e Amnu per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, ma è semplicemente un adempimento normativo che sarà fatto su tutte le società totalmente in house, quindi poco abbiamo dovuto discutere. Il tema invece poteva essere quello del Comune capofila, ma evidentemente nessuno degli altri Comuni poteva accollarsi quest'onere perché ovviamente il Comune più strutturato rimane sempre quello di Pergine. In quella sede abbiamo deliberato che il Comune di Pergine non addebiterà a nessuno i costi di questa attività.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi. Prego.

**CONS. FILIPPI:** Noi non discutiamo la validità delle modifiche sulla convenzione ma, ricollegandomi a quanto detto dai miei colleghi, il nostro problema è che ci viene chiesto di approvare delle variazioni che noi oggettivamente non abbiamo il tempo di valutare né di analizzare. Se votiamo contrari, questa convenzione non passa: è vincolante per il futuro della convenzione con Amnu? Non ho capito cosa succede a questo termine del 23 marzo di quest'anno prorogato ad adesso se non passasse la convenzione.

In coscienza è veramente difficile approvarla ed è anche difficile votare contrari perché effettivamente non siamo messi in grado, come sempre, di avere il tempo per valutare le cose. Questo è il problema vero. Può essere più che valida però non abbiamo avuto il tempo per giudicarla.

**PRESIDENTE:** Prego Vicesindaco.

**VICESINDACO:** Io credo che questi tipi di convenzione quando sono discussi dalla parte istituzionale in qualche modo sono un adempimento legislativo e quindi è ben difficile che riusciamo a dire di no piuttosto che di sì, perché non possiamo entrare nel merito di un adeguamento normativo. Amnu dal 12 novembre quando è stata approvata ha dovuto ritoccare l'adempimento, c'era qualche piccola modifica da fare, dopodiché l'ha trasmesso ai vari Comuni per l'approvazione.

Peraltro in quella sede ha detto che anche entro il 31 dicembre avrebbe voluto l'approvazione delle tariffe per l'anno 2015, un'urgenza particolare perché Amnu deve lavorare con un budget ben preciso per il contenimento dei costi. Ricordo che quest'anno, come anche pubblicato sul giornale, pur avendo fatto un buon utile di esercizio, i € 300.000 ulteriori li ha dedicati a un abbassamento di tutte le tariffe da riversare sul cittadino, pertanto nella bolletta di gennaio tutti quanti, ancorché non saranno cifre significative, potranno toccare con mano quello che sta cercando di mettere in campo Amnu per la diminuzione delle tariffe.

Questo è solo un primo step ma c'è tutta un'altra serie di azioni che sta mettendo in carico, come la redistribuzione dei giri piuttosto che altre forme di risparmio, per poter ulteriormente agire sulle tariffe. Ci sono però dei tempi certi entro cui le cose devono essere approvate. Questi sono i limiti di questi regolamenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Torno sull'argomento di prima, cioè sul tema di riuscire ad avere nozione di quello che si delibera. Paradossalmente sulla relazione di prima di 60 pagine posso essere d'accordo, questa è una convenzione di tre pagine, 14 articoli di cui l'ultimo è il rinvio e il primo la premessa, quindi ritengo che se i Consigli la leggono con attenzione, essendo che per tre quarti contiene precisazioni che derivano da un protocollo d'intesa del 2012 concordato a livello superiore a quello comunale, non è che ci sia tanto altro. Alla fine è una convenzione che dice: noi Comuni ci mettiamo d'accordo per fare quella cosa che è prescritta dalla legge, perché non possiamo sottrarci, facciamo una convenzione che entra in merito non alla gestione di Amnu ma su come fare i controlli.

Questa cosa ovviamente è diretta da un ufficio tecnico perché se i Sindaci, io compreso, ci trovassimo a fare una cosa del genere, anche se vi fosse una commissione del Comune di Levico emerita finché si vuole, vorrei vederci a stilare una cosa del genere. In realtà, non è poi così difficile nella lettura, sono tre pagine, quindi non mi pare di poter accogliere la logica di dire che non è stato possibile valutarla. La convenzione è scritta in modo abbastanza chiaro. Dopodiché si potrebbe discutere il fatto che il capofila fosse Pergine, potevamo farlo noi: nessuno ha voluto farlo e per fortuna che l'ha fatto Pergine, dicendocelo molto chiaramente.

L'articolo 1 è l'oggetto e fondamentalmente riprende le nozioni di legge, c'è poco da discutere. L'articolo 2 sono le parti contraenti e lascio perdere. Le funzioni di indirizzo e vigilanza che sono illustrate derivano fondamentalmente dalla lettura della norma di legge, possono essere cambiate delle parole ma non incide molto sul tema. Gli altri articoli riguardano

l'ente capofila, la durata di cinque anni, l'assetto proprietario, la conferenza di coordinamento dei Sindaci che è la conferenza di tutti i Sindaci che rappresentano le proprietà comunali.

Quindi, non ci buttiamo a corpo morto come Comune di Levico in una cosa che non sappiamo che cos'è, è una convenzione che mette insieme un numero di Sindaci che condividono un suggerimento dato dall'ufficio tecnico della Provincia. Non penso si possa dire che stiamo deliberando al buio, è abbastanza chiaro. Se volete, la leggiamo tutta dall'inizio alla fine ma non cambia molto.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Grazie. Devo dire che l'ho letta tutta, mentre di quella di 83 pagine ne ho lette 50. Se devo entrare negli articoli, ad esempio la durata secondo me era giusto prostrarla all'inizio di una legislazione, non alla fine. Anziché fare cinque anni da adesso, se penso che la prossima volta andremo a votarla quando mancheranno cinque mesi alla fine del mandato, l'avrei fatta di sei anni, così veniva votata all'inizio di un'altra Amministrazione, e questo poteva valere anche per i Comuni che andranno in votazione il prossimo anno.

Un'altra cosa sulle tariffe. Giustamente credo sia una società che deve chiudere in pareggio, se ha dell'attivo, come ha detto il Vicesindaco, dovrebbe essere diviso sull'utenza quindi con un abbassamento del tariffe per il prossimo anno. Vorrei capire cosa si intendeva nella parte finale: *“da perseguire anche mediante procedure di graduale allineamento delle tariffe nei territori serviti”*. Vuol dire che in vari Comuni o in uno si può avere una tariffa leggermente differente da un altro Comune?

Sono dei piccolissimi aspetti qua e là che magari trovandosi in una serata con il tecnico si potevano sviscerare e venire qui in maniera più serena a votarla. Secondo me, com'è stata fatta la proroga per la Polizia municipale piuttosto che altre cose, l'avrei prorogata alla fine dell'anno prossimo, non tanto per noi ma per gli altri Comuni che avranno le votazioni a maggio. Noi tra cinque anni ci troveremo a votare una cosa sei mesi prima della scadenza della nostra legislatura.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie. Volevo proprio rinforzare il concetto di non arrivare con l'acqua alla gola. Può essere anche la cosa meno discutibile e più scontata. Secondo me è proprio il principio e penso sia buono anche per i cittadini che stanno a sentire perché si troveranno davanti questa convenzione che scade dopodomani e bisogna approvarla. Può venire un dubbio che la cosa non sia stata pensata. Ancora se ne sta parlando, l'ho letta anch'io, però tante cose non riesco a capirle. È il concetto che dovrebbe passare: prepararci con qualche mese di anticipo e la cosa potrebbe cambiare.

**PRESIDENTE:** Nessun altro ha chiesto la parola, pertanto pongo in approvazione questo punto all'ordine del giorno.

*La Presidente pone in votazione il punto che viene approvato con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Filippi, Perina, Avancini, Beretta, Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

**PRESIDENTE:** Prego il Sindaco di dare lettura del dispositivo della delibera.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Filippi, Perina, Avancini, Beretta, Dal Bianco), espressi in forma*

palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.

**VEDI DELIBERAZIONE N. 67 DEL 28.11.2014 "APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ A CAPITALE PUBBLICO AMNU S.P.A."**

**10. 4<sup>A</sup> VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014-2016 (VARIAZIONE N. 13).**

Rel. IL SINDACO

**PRESIDENTE:** Relatore il Sindaco, a Lei la parola.

**SINDACO:** Grazie. La variazione che viene proposta riguarda sia la parte corrente sia la parte straordinaria, cioè gli investimenti del bilancio. In realtà, è una variazione di piccolo calibro anche se la somma sembra grande semplicemente perché i € 200.000 vengono spostati fondamentalmente da un capitolo all'altro.

Per la parte corrente vengono proposte variazioni per € 91.765 che per le entrate riguardano: maggiori accertamenti su Ici degli anni precedenti, il contributo del Ministero della Difesa per la gestione del cimitero austroungarico, il fondo perequativo, permessi di raccolta funghi, proventi per il servizio di depurazione, concessioni aree cimiteriali, proventi dalla vendita di legname e il rimborso da parte dell'assicurazione per danni al patrimonio.

Queste maggiori entrate vengono destinate per alcune spese che sono ad esempio:

- il finanziamento di lavori a tantum di riparazione urgente presso immobili in località Vezzena, causati da eventi atmosferici, previsti per € 16.000 (il vento che ha scoperchiato una malga);
- rifinanziare alcuni lavori a tantum per la manutenzione di una linea di delimitazione elettrica sull'impianto di ventilazione della piscina comunale e sostituzione di supporti tecnici correlati;
- l'integrazione e lo stanziamento previsto per l'anticipazione del trattamento fine rapporto dei dipendenti;
- l'integrazione del fondo di riserva ordinario e l'adeguamento di alcuni stanziamenti di parte corrente ad effettive necessità di piccolo calibro, ad esempio acquisto di generi alimentari per la scuola materna, contributi alla scuola elementare per attività educative e trasferimenti per attività turistiche di fine anno.

Per la parte straordinaria, invece, ci sono:

- il finanziamento per il supero dei lavori del Forte di Pizzo per € 28.000, utilizzando € 2.655 di entrate accertate e riscosse di indennità d'esproprio che abbiamo ottenuto dalla PAT per l'adeguamento di accessi alla località Borba, e per il resto il budget;
- la modifica del finanziamento dell'acquisto di un mezzo meccanico per il cantiere comunale, nel senso che viene utilizzato l'introito di cessione dell'usato;
- il completamento del finanziamento per l'acquisto di misuratori per i servizi di acquedotto per € 20.000, utilizzando introiti derivanti da contributi di concessione;
- la parte grossa è la modifica integrale del finanziamento di € 200.000 previsti per i lavori presso il cimitero, in particolare per la realizzazione delle cellette funerarie e opere di sistemazione esterna, utilizzando gli introiti derivanti da contributi di concessione che sono pervenuti nelle casse comunali proprio in quest'ultimo periodo.

Sostanzialmente una serie di interventi di piccolo calibro, mentre i € 200.000 sono uno spostamento di utilizzo rispetto a prima e passano dall'avanzo d'amministrazione all'utilizzo dei contributi di concessione che abbiamo incassato a fine anno.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Queste entrate di concessione così copiose sono arrivate da cosa?

**SINDACO:** La maggior entrata è data dal pagamento dei contributi di concessione per l'area Beber, precisamente dalla Società Levico Polis, € 150.000 circa.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie.

**PRESIDENTE:** Invito il Sindaco a dare lettura del deliberato.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione il punto che viene approvato con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Filippi, Perina, Avancini, Beretta, Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Filippi, Perina, Avancini, Beretta, Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 68 DEL 28.11.2014 "4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014-2016 (VARIAZIONE N. 13)."**

## **11. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE DI LEVICO TERME.**

*Rel. IL SINDACO*

**PRESIDENTE:** Relatore il Sindaco, a Lei la parola.

**SINDACO:** Grazie. È una modifica al regolamento che avevamo già preannunciato nel momento in cui avevo informato che era mia intenzione dare delega al Consigliere Orsingher per alcuni aspetti della gestione dell'Assessorato alla cultura e allo stesso quale Presidente del Consiglio di biblioteca. Siccome però il regolamento non prevedeva in questo caso di poter delegare un Consigliere ma soltanto un Assessore, abbiamo convocato il Consiglio di biblioteca, l'ho presieduto io come da regolamento e in quella sede ha deliberato di proporre al Consiglio comunale una modifica del regolamento in modo da poter procedere come da decisione assunta.

Visto che si prendeva in mano il regolamento, sono stati corretti anche alcuni refusi e alcune diciture che non sono più aggiornate. Ad esempio il termine "scuola elementare" è stato aggiornato con "scuola primaria", "scuola media inferiore" con "scuola secondaria di primo grado", "scuole secondarie professionali" con "scuole secondarie di secondo grado e formazione professionale".

Fondamentalmente la modifica al regolamento si riassume in questa nuova formulazione del comma 2 dell'articolo 9 che dice: "Il Consiglio di biblioteca è così composto:

- il Sindaco o un Assessore delegato o un Consigliere delegato - Presidente di diritto
- n. 3 rappresentanti delle scuole, di cui 1 della Scuola Primaria, 1 della Scuola Secondaria di Primo Grado e 1 delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e formazione professionale

- n. 3 rappresentanti delle Istituzioni ed Associazioni culturali e ricreative
- il responsabile della biblioteca, senza diritto di voto.”

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Apriamo la discussione su questo punto. Nessuno chiede la parola, quindi chiedo al Sindaco di dare lettura del deliberato.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione il punto che viene approvato con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

---

**VEDI DELIBERAZIONE N. 69 DEL 28.11.2014 “MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE DI LEVICO TERME.**

---

**12. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER OPERE PUBBLICHE CON REITERAZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE.**

*Rel. Ass. LAURA FRAIZINGHER*

**PRESIDENTE:** Relatrice la Vicesindaco Laura Fraizingher, a Lei la parola.

**VICESINDACO:** Grazie Presidente. È una variante al Piano regolatore puntuale che riguarda esclusivamente due opere pubbliche che stanno partendo e che cerchiamo di realizzare nel breve termine. In primis la Villa Immacolata per la quale, come sapete, c'è già la progettazione e in seconda battuta l'allargamento di via Sottoroveri per la quale siamo ancora in fase progettuale.

Nell'anno 2004 il Piano regolatore generale del Comune di Levico aveva previsto dei vincoli su delle aree proprio per poter fare delle opere pubbliche. Questi vincoli però per norma avevano una decadenza dopo 10 anni, quindi il 18 agosto di quest'anno, se non ricordo male, i vincoli sono decaduti. Per poter proseguire con l'iter di queste due opere pubbliche è necessario ripristinare i vincoli altrimenti potrebbero esserci dei problemi per quanto riguarda la via Sottoroveri e la via a Prà per la reiterazione di questi vincoli preordinati all'esproprio su tratti di viabilità interessati dal progetto. Risulta necessaria anche una modifica specifica della destinazione di zona per la Villa Immacolata che oggi sarebbe a “zone per attrezzature e servizi pubblici di livello locale” e diventerebbe “zone per attrezzature e servizi pubblici di livello locale, attrezzature scolastiche”, non più attrezzature civili e amministrative di progetto. Quindi, è un adeguamento dell'utilizzo di quell'area.

Sono due opere che abbiamo visto prima nella relazione dello stato dei progetti, strategiche nel 2004 e che continuano ad esserlo perché una interviene sulla viabilità, che sarà tema oggetto di nostre considerazioni al livello di programma di Consiliatura, e l'altra è un dare risposta ai nostri concittadini per la costruzione della seconda scuola materna, posto che la prima presenta dei problemi dal punto di vista della risposta ai bisogni delle famiglie. In realtà, si tratta semplicemente di reiterare questi vincoli preesistenti e che per un motivo legislativo sono decaduti.

Non leggerei particolari relazioni perché è una di quelle varianti puntuali per opere pubbliche. Peraltro questa variante puntuale non inficia la possibilità di provvedere alle tre varianti del Piano regolatore nel biennio per fare delle osservazioni e soprattutto per fare un ragionamento per quella che può essere la nostra visione della gestione del territorio di Levico.

**PRESIDENTE:** Grazie Vicesindaco. Apriamo la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Mi trovo assolutamente favorevole su questo punto. Volevo chiedere se ci sono tempistiche un po' più certe riguardo alla scuola materna visto che so che da un po' si stanno guardando le varie offerte.

**VICESINDACO:** Su questo lascerei la parola all'Assessore ai lavori pubblici.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola anche il Consigliere Filippi, magari raccogliamo un po' di quesiti prima di rispondere. Prego.

**CONS. FILIPPI:** Assolutamente d'accordo anche noi, mi ha preceduto il Consigliere Beretta circa le tempistiche. All'inizio non avevo capito che cosa variava, ma poi ha il Vicesindaco ha risposto, è solo decaduta.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Verrà variata via Sottoroveri. Dal PRIC emergeva che è una delle vie meno illuminate di Levico: si attuerà qualche cosa anche a livello di illuminazione quando verrà cambiato, con led o quant'altro?

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola anche l'Assessore Bertoldi per dare chiarimento sulle domande emerse. Grazie.

**ASS. BERTOLDI:** Buonasera a tutti. Per le risposte inizierei dall'ultima domanda. All'interno della progettazione c'era sicuramente in previsione il rifacimento dell'illuminazione pubblica di tutta la via, anche perché allo stato attuale risulta carente.

Per quanto riguarda l'affidamento della gara di Villa Immacolata, la commissione sta lavorando. È vero che i tempi purtroppo si sono allungati, ma è altresì vero il fatto che la procedura è molto macchinosa perché abbiamo 11 ditte e bisogna analizzare il progetto nei minimi dettagli in maniera tale da evitare per quanto possibile ricorsi in modo che, appena avuto l'appalto, si riesca a iniziare i lavori. L'Amministrazione ci sta pensando anche perché, oltre a un discorso di necessità propria di realizzazione dell'opera, c'è un discorso di necessità di dare lavoro, coi tempi che corrono ogni lavoro può risultare determinante per chi è aggiudicatario dell'appalto. Mi riallaccio al ragionamento che abbiamo fatto anche per l'appalto di Barco. Ormai non arriviamo entro fine anno, ma mi auguro di avere l'aggiudicazione entro la primavera del 2015 in maniera tale da riuscire a iniziare entro il 2015.

**PRESIDENTE:** HA chiesto la parola il Consigliere Postal. Prego.

**CONS. POSTAL:** È una curiosità più tecnico-legale inerente il discorso dei vincoli per l'allargamento delle strade. In presenza di fasce di rispetto per il potenziamento e l'allargamento di strade o per la nuova costruzione di strade sono tutti decaduti? In questo momento noi abbiamo delle strade di potenziamento che riportano delle fasce di rispetto o comunque sia sono subordinati al rispetto della distanza per l'ampliamento. In quei casi si applica la densità prevista come fossero decaduti, oppure mantengono l'attuale destinazione salvo non poter costruire perché c'è la fascia di rispetto?

Non è un dubbio da poco, sappiamo che il piano attuativo potrebbe essere decaduto passati 10 anni, le fasce di rispetto se sono considerate alla stessa stregua dei piani attuativi sono decadute nel caso di strade di potenziamento? Questo era il mio dubbio. Tradotto in soldoni è abbastanza semplice il perché di questa domanda: su destinazioni di zona qualsiasi l'indice di zona va computato in parte con l'indice previsto dalla fascia di rispetto e in parte con la destinazione effettiva della zona. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Segretario.

**SEGRETARIO:** Sia le aree soggette a piano attuativo sia i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti nel caso della Sottoroveri. Se noi adesso facessimo l'esproprio, non ne avremmo titolo perché è vero che a livello cartografico è indicata la viabilità di potenziamento, però decorsi i 10 anni ci troviamo di fronte alla necessità di reiterare il vincolo oppure no. In questo caso l'abbiamo limitato alla Sottoroveri perché con tutta probabilità per la fine dell'anno prossimo si può pensare, finita la procedura espropriativa, di procedere con l'appalto della stessa avendo già l'esecutivo aggiornato.

Per quanto concerne la domanda del rispetto della distanza dalla fascia di rispetto stradale che passerebbe dai 10 ai 5 m, l'indice fondiario non muta perché in realtà invece che stare a 10 m potrebbe stare a 5 m. È una domanda tecnica che non mi sono posto fino ad oggi perché cartograficamente rimane segnata come potenziamento, di fatto non potremmo farlo se il privato si opponesse. Andrebbe approfondita la questione, così a caldo direi che diventano 5 però è una questione da approfondire.

**CONS. POSTAL:** Nella normalità dei casi, escluso il vincolo che viene riconfermato perché siamo in presenza anche di progetto esecutivo, se uno non chiede la reiterazione del vincolo dovrebbe rimanere tutto così com'è.

**SEGRETARIO:** Il problema è complesso perché dove vi è un'area preordinata all'esproprio la decadenza del vincolo comporta come conseguenza che l'area venga denominata "bianca", ovvero inedificabile a livello assoluto salvo un indice di 0,01 m<sup>3</sup> su metro quadrato, quindi anche al di là dei 5-10 m si potrebbe pensare che su quei 5 m ulteriori non si può costruire. Magari non sono più 10 ma 5, ma dai 5 ai 10 di fatto c'è impossibilità di costruire perché c'è una cubatura risibile. È una questione da approfondire.

**PRESIDENTE:** Prego Vicesindaco.

**VICESINDACO:** A completamento della situazione, in realtà sulle due strade Sottoroveri e A. Prà i vincoli erano stati posti nell'anno 2008 per cui non sarebbero decaduti in senso stretto. Per quanto riguarda invece il problema delle distanze sulle strade, stiamo valutando attentamente anche la gerarchia delle fonti per quanto riguarda il codice della strada, sarà oggetto di un prossimo incontro con i legali preposti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, chiedo alla Vicesindaco di dare lettura del deliberato.

*La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione il punto che viene approvato con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 70 DEL 28.11.2014 "VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER OPERE PUBBLICHE CON REITERAZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE."**

---

**PRESIDENTE:** Vi ricordo che ci troveremo probabilmente dopo la metà di dicembre per un altro Consiglio comunale, molto probabilmente l'ultimo di quest'anno solare. Ringrazio il pubblico e i Consiglieri, buona serata.

La seduta è tolta alle ore 22.34.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to - dott. Nicola Pavigianiti -

# INDICE

<b>1. NOMINA SCRUTATORI.</b>	Pag. 2
<b>2. APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 5 DD. 30.06.2014.</b> <i>Rel. Presidente</i>	Pag. 2
<b>3. APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 6 DD. 11.08.2014.</b> <i>Rel. Presidente</i>	Pag. 3
<b>4. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.</b>	Pag. 3
<b>5. INTERROGAZIONE PROT. N. 18691 DD. 18.11.2014 AVENTE AD OGGETTO “DESTINAZIONE FONDI CONTRAVVENZIONI STRADALI”.</b> <i>Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”.</i>	Pag. 4
<b>6. ORDINE DEL GIORNO SU “MACELLO COMUNALE LEVICO TERME”.</b> <i>Rel. Consiglieri comunali Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare “Impegno per Levico”.</i>	Pag. 6
<b>7. ORDINE DEL GIORNO SU “LASCITO BARON SORDEAU”.</b> <i>Rel. Consiglieri comunali Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare “Impegno per Levico”.</i>	Pag. 12
<b>8. RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2014.</b> <i>Rel. IL SINDACO</i>	Pag. 17
<b>9. APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ A CAPITALE PUBBLICO AMNU S.P.A.</b> <i>Rel. IL SINDACO</i>	Pag. 20
<b>10. 4<sup>A</sup> VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014-2016 (VARIAZIONE N. 13).</b> <i>Rel. IL SINDACO</i>	Pag. 25
<b>11. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE DI LEVICO TERME.</b> <i>Rel. IL SINDACO</i>	Pag. 26
<b>12. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER OPERE PUBBLICHE CON REITERAZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE</b> <i>Rel. Ass. LAURA FRAIZINGHER</i>	Pag. 27